

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



POLIZIA DI STATO



ARMA DEI CARABINIERI



GUARDIA DI FINANZA



Confartigianato
persone



Confartigianato persone



PIÙ SICURI INSIEME

Informare per prevenire	2
Insieme per la nostra sicurezza	3
Le Forze dell'Ordine	4
I truffatori	5
Sicurezza in casa	6
Sicurezza in strada	8
Sicurezza internet	10
La rete solidale	13
Conclusioni	14

INFORMARE PER PREVENIRE

Il Ministero dell'Interno e le forze di polizia aderiscono con convinzione alla *campagna per la sicurezza degli anziani*, promossa insieme all'Associazione pensionati di Confartigianato, per prevenire i pericoli a cui sono esposti e migliorarne la qualità della vita. E' un'iniziativa che ha riscontrato molto consenso nelle precedenti edizioni, con il coinvolgimento di migliaia di cittadini sui temi della sicurezza nelle diverse piazze d'Italia. L'obiettivo non è quello di creare allarme ma di fornire alle persone anziane, che spesso vivono da sole, o che comunque non hanno compagnia per gran parte della giornata, informazioni che consentano loro di tutelarsi da truffatori e malintenzionati. Attraverso un breve opuscolo si sono volute condensare semplici regole di prudenza, frutto dell'esperienza di chi lavora quotidianamente per garantire la sicurezza, da seguire in

casa, per strada, navigando in rete o prelevando contanti da bancomat o uffici postali, al fine di prevenire il rischio di truffe, furti e rapine. Nell'assicurare la disponibilità delle forze di polizia ad essere contattate anche per un semplice sospetto e ad intervenire prontamente in caso di necessità, l'idea è quella di fornire una serie di indicazioni che valgono per tutti e a maggior ragione per chi può essere più fragile per età, salute o perché si trova a vivere da solo. Oltre alla cura delle persone, l'iniziativa vuole essere un ringraziamento per tutto quello che gli anziani forniscono alle forze di polizia, intercettando spesso quei segnali di pericolo che consentono di scongiurare situazioni ben più gravi.

Matteo Piantedosi
Ministro dell'Interno

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

Grazie alle nuove tecnologie che anno dopo anno diventano più sofisticate e alla digitalizzazione della burocrazia e dei servizi, il fenomeno delle truffe agli anziani non solo è già un pericolo ma potrebbe essere ancora più sottile e ci pone di fronte al tema della sicurezza, in particolar modo verso i soggetti non più molto giovani che vivono da soli e che possono essere più in difficoltà nell'individuare un malintenzionato. Per questo l'ANAP assieme al Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, visto il buon esito che riscuote ogni anno in tutto il territorio, prosegue con le sue campagne sulla sicurezza contro le truffe agli anziani tra le altre iniziative.

Stiamo continuando a raccogliere i frutti del lavoro di informazione e divulgazione fatto in tutto il paese: la prevenzione è il requisito più efficace nell'affrontare tentativi di raggirio.

Le truffe e peggio ancora le rapine possono essere traumatiche per gli anziani, arrivando ad influire anche sulla salute fisica e mentale del soggetto, che aumenta le possibilità di isolarsi ancora e a perdere la fiducia nel prossimo, cosa che non accettiamo.

Insieme al Ministero dell'Interno, abbiamo realizzato un breve e scorrevole vademecum che di volta in volta aggiorniamo e diffondiamo sia presso i nostri soci sia presso gli anziani in genere nelle forme più varie, a cominciare dalla distribuzione nelle botteghe artigiane che "sostengono" l'iniziativa.

Il mio auspicio è che questo opuscolo sia sempre a portata di mano e diventi fonte di informazione per qualsiasi dubbio o sensazione negativa, così da poter avere dei riferimenti e dei consigli utili sul da farsi in caso di incontri spiacevoli.

Guido Celaschi
Presidente Nazionale ANAP

LE FORZE DELL'ORDINE

La Polizia di Stato,
l'Arma dei Carabinieri,
il Corpo della Guardia di Finanza,
la Polizia Municipale:

- operano, di norma, in coppia, in divisa e in vetture di servizio;
- agiscono in borghese soltanto in alcune zone e per operazioni specifiche;
- possono anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:

- controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.



I TRUFFATORI

Comportamenti e profili

- I truffatori possono essere uomini o donne, di qualunque età;
- se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante;
- se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che indossino abiti civili che l'uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento;
- di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole;
- potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingere, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli, nipoti o altri parenti;
- possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti;
- potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti aiuto, ma in realtà è un loro complice.





ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:

- fare accertamenti o dare conferme sull'esenzione del *ticket* sanitario;
- darti l'annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- controllare i documenti;

- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL e con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllare o per eseguire rimborsi.

Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente arrivo di un parente.

L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su *Internet*, argomento quest'ultimo, che affronteremo nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito perché è sicuramente un malintenzionato.

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:

- del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
- del cambio di banconote usurate con altre nuove;
- dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne.

Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citofonerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni. E' bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:

- lasciano lettere nella buca della posta;
- lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al

112

Chi ha cattive intenzioni può suonare al tuo campanello fingendosi un funzionario pubblico, un dipendente dell'INPS o un postino.

SICUREZZA IN STRADA



In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta, usando un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività frequente pur se si stanno sempre più diffondendo i pagamenti attraverso bonifici, bancomat e carte di credito. Per rendere il prelievo di contante completamente sicuro basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla

vita quotidiana.

In particolare, all'USCITA della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini.

In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Anche all'interno della filiale, il prelievo di grosse somme di denaro contante allo sportello potrebbe attirare l'attenzione di eventuali ed insospettabili malviventi presenti che potrebbero segnalare la vittima, al termine dell'operazione bancaria, ad un complice all'esterno della banca, con la descrizione al telefono del soggetto da rapinare o anche con una semplice foto inviata per *whatsapp*.

Pertanto, nei casi in cui si debbano prelevare grosse somme (es. pensione, assegni o bonifici di ingente valore) sarebbe consigliabile effettuare l'operazione con l'ausilio di un accompagnatore di fiducia.

Se i truffatori dovessero arrivare fino alla porta di casa, senza che te ne sia accorto, potrebbero:

- fingersi dipendenti della banca in cui hai fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc.;
- convincerti a recarti in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito della pensione su conto corrente bancario o postale.

Se ti senti minacciato o sei vittima di un reato, ovvero per qualsiasi dubbio o per segnalare comportamenti sospetti, telefona subito al

112

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.





Le INSIDIE del TELEFONO CELLULARE e del PC

- Custodisci il tuo numero e comunicalo solo alle persone di cui ti fidi.
- Scegli una *password* complessa per sbloccare il dispositivo.
- Evita di fornire informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, numero del telefono di casa o del cellulare) a chi conosci nelle chat telefoniche poiché non hai modo di verificare la sua buona fede.
- Non accettare promesse di vantaggi immotivati, premi o offerte troppo vantaggiose che arrivano tramite messaggi da numeri sconosciuti.
- Non richiamare numeri sconosciuti da cui provengono squilli, o chiamate mute. Se non sai chi ti chiama è meglio non rispondere né tanto meno richiamare.

Per qualsiasi dubbio o per segnalare situazioni sospette telefona subito al

112

Lo strumento più diffuso per le truffe attraverso il telefono o il pc è quello del *trading on line*.

Attraverso telefonate, sms, o le piattaforme *social*, i truffatori possono contattarti per proporti investimenti vantaggiosi:

- interrompi immediatamente la telefonata
- non rispondere agli sms ricevuti
- non cliccare sui *link* che ti vengono inviati
- blocca il numero telefonico



I TRANELLI degli ACQUISTI IN RETE

Acquistare *on line* è sempre più diffuso ma prima di farlo ricorda di:

- verificare le politiche di vendita e le condizioni di recesso, i tempi di consegna, i costi e le spese di spedizione;
- accertare la reale identità del venditore anche attraverso una semplice ricerca in rete;
- verificare l'attendibilità del sito;
- prediligere negli acquisti l'utilizzo di carte prepagate;
- munire il dispositivo con il quale si naviga di un buon *software antivirus* ricordando di aggiornarlo regolarmente.

I social network possono nascondere insidie per tutti.

Sempre più spesso gli anziani usano *internet*, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli.

La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi.

Diffida dalle offerte sugli acquisti che possono apparire eccessivamente vantaggiose.



I TENTATIVI di FRODI BANCARIE

Le frodi bancarie stanno diventando sempre più evolute e per poterle riconoscere occorre prestare attenzione a telefonate, SMS, messaggi di *whatsapp* e mail che potresti ricevere da finti operatori bancari e che contengono richieste sospette.

Pertanto segui questi semplici accorgimenti:

- non comunicare mai i tuoi dati (codice utente, *password*, *pin* dispositivo, dati della tua carta di credito o di debito);
- non accettare mai di trasferire denaro, la tua banca non ti proporrà mai di farlo;
- fai attenzione ai messaggi sospetti;
- fai attenzione alle telefonate sospette;
- utilizza solo le piattaforme e le app ufficiali.

Non cliccare su *link*, allegati o immagini che ricevi tramite SMS o *whatsapp*.

Leggi bene il contenuto dei messaggi e quello che viene richiesto di fare. La tua banca non ti chiederà mai di fornire le tue credenziali tramite *link* contenuti in SMS o messaggistica istantanea.

Se dovessi ricevere messaggi o chiamate sospette riaggancia e chiama autonomamente la tua banca per segnalare l'episodio

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione, anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa.

A qualsiasi età ricordiamo sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



CONCLUSIONI

- In questo opuscolo, breve e di facile lettura, sono state sintetizzate le situazioni che maggiormente espongono le persone anziane (ma non solo) agli obiettivi dei malintenzionati. Circostanze che vengono percepite con difficoltà, con ansia e preoccupazione, quando bastano pochi accorgimenti per prevenire pericoli più diffusi.

vittima di un reato, contatta immediatamente le Forze dell'Ordine, perché sono al tuo servizio per garantirti sicurezza.

Ricordati sempre di:

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona;
- respingere senza replica lo sconosciuto che citofona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa;
- evitare distrazioni all'uscita dall'ufficio postale o dalla banca.

Sono regole semplici che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati. In ogni caso, qualora ti accorgi di movimenti sospetti, ovvero sei

CONFARTIGIANATO PERSONE SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE



- ★ **Caaf Confartigianato**
per l'assistenza fiscale
- ★ **Anap**
per la tutela dei diritti degli anziani
- ★ **Inapa**
per la consulenza previdenziale

Dona il tuo **5x1000** ad ANCOS

codice fiscale
07166871009

ANCOS
aps
www.ancos.it

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCOS

Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

Un progetto promosso
dal Ministero dell'Interno
e da ANAP Confartigianato.

[anap.it](https://www.anap.it)

V edizione 2023

Stampa: Tipografia Colussi Fabio Via Faleria, 23 00183 Roma